



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "GIOVANNI PALATUCCI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIOVANNI PALATUCCI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4056 del 12/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/11/2019 con delibera n. 1

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio è contraddistinto da un contesto socio-economico e culturale di livello medio. Si registra infatti un discreto dinamismo economico-produttivo, dovuto alla presenza sul territorio di diverse attività commerciali ed imprenditoriali che agevolano l'interscambio socio-culturale con le realtà territoriali limitrofe. L'impatto della crisi economica, tuttavia, unito anche alla diffusione di un parassita che ha decimato la storica produzione locale di castagne, continua a essere rilevante. Recente l'attenzione al turismo gastronomico, testimoniata dallo sviluppo di aziende agrituristiche che hanno portato, tra l'altro, un incremento e una maggiore varietà di offerta della ricettività alberghiera. In linea generale le famiglie hanno instaurato con l'istituzione scolastica rapporti caratterizzati da disponibilità, finalizzati, nella maggior parte dei casi, alla condivisione e alla coerenza delle scelte educative.

Vincoli

Il numero medio di studenti per insegnante risulta significativamente più alto rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. Nel tempo extrascolastico un cospicuo numero di ragazzi frequenta strutture sportive e spazi aggregativi ed educativi offerti dalle istituzioni scolastiche e dalle associazioni locali. Numerosi altri, tuttavia, vivono con disagio l'integrazione sociale, a causa anche di particolari situazioni familiari, per cui succede che nel tempo libero si isolano, mostrando difficoltà e diffidenza nei rapporti tra pari e coetanei (esclusione dal gruppo). Altri ancora si aggregano nelle strade, esposti anche al rischio di sistemi valoriali inadeguati. La comunità, in passato caratterizzata da un forte controllo sociale, oggi vede aumentare le problematiche riguardanti la diffusione di comportamenti ed abitudini di vita potenzialmente dannose per la salute degli alunni di questo istituto (obesità infantile, tabagismo, consumo di alcolici, uso eccessivo di dispositivi elettronici: tablet, smartphone e playstation, ecc.).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sul piano culturale il territorio, ricco di paradisi naturali e vere e proprie riserve di verde, è costellato da antiche chiese e complessi conventuali. I resti di antichi edifici, le sorgenti e le vie fluviali, le attività artigianali degli antichi casali offrono una molteplicità di spunti didattici che consentono di calarsi nel vivo della storia e della geografia. Un ulteriore stimolo culturale è dato dalla presenza di numerose associazioni socioculturali (laiche e religiose) che operano con efficacia sul territorio. La scuola è da sempre aperta al dialogo e al confronto con le agenzie educative locali e, in tale ottica, da anni accoglie proposte di sicuro valore formativo di enti e associazioni ma, soprattutto, si rivolge alle istituzioni e alle strutture socio sanitarie (ASL, Consorzio dei servizi sociali 'Altirpinia', ...) instaurando partnership e accordi di rete.

Vincoli

Il contesto economico, soprattutto negli ultimi anni, ha risentito sia della crisi congiunturale che di problematiche locali, legate anche alla produzione agricola. Tutte dinamiche che hanno influito sul dato occupazionale, spingendo molti giovani ad emigrare. Contemporaneamente, da diversi anni si registra anche un certo aumento dell'immigrazione. La crescita del fenomeno è stata abbastanza rilevante e agli immigrati di paesi africani si sono aggiunti immigrati europei e cinesi. La presenza di alunni stranieri e di famiglie economicamente svantaggiate chiede alla scuola interventi mirati, come ad esempio il prolungamento del tempo scuola, e l'istituzione scolastica cerca di rispondere adeguatamente. Gli enti locali, a causa della scarsa disponibilità economica, spesso non riescono ad offrire contributi significativi capaci di far fronte ad alcune richieste dell'Istituzione: mensa scolastica, trasporto, mediatori culturali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituzione comprende tutti i tre segmenti di scuola: scuola dell'Infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. I plessi scolastici sono cinque: quattro dislocati nel comune di Montella e uno a soli tre km di distanza, nel comune di Cassano Irpino. La qualità della struttura di tutti gli edifici è accettabile. Oltre agli strumenti tradizionali, al materiale e agli

attrezzi ludici, l'istituto dispone di computer e LIM in tutte le classi. Vi sono due laboratori multimediali per l'aggiornamento dei docenti (misura E1), un laboratorio scientifico (sebbene poco utilizzato), due laboratori musicali e due palestre debitamente attrezzate (di cui una alla scuola secondaria di primo grado di Montella e una al plesso di Cassano Irpino) e uno spazio esterno polifunzionale, adiacente alla scuola primaria di Montella. Per quanto riguarda i finanziamenti, la scuola è particolarmente attiva nel reperimento di fondi finalizzati alla realizzazione di progetti extracurricolari (progetto Por 'Scuola Viva', e Pon Fse), volti all'inclusione (fondi ex art. 9 del CCNL) o dedicati all'acquisto di attrezzature tecnologiche. A ciò si aggiungono contributi occasionali da parte di associazioni e/o privati per specifiche iniziative e manifestazioni.

Vincoli

La qualità della struttura degli edifici necessita di piccoli e continui interventi di manutenzione che non sempre vengono effettuati tempestivamente dall'ente preposto. Alcuni laboratori e la palestra sono dislocati in un solo plesso (ed. Capone) per cui si creano delle difficoltà per il loro utilizzo da parte di tutti, soprattutto, in caso di condizioni atmosferiche avverse. Si segnala, inoltre, che l'edificio della scuola dell'infanzia di Fontana necessita, ormai da lungo tempo, di un intervento di riqualificazione dell'area circostante. All'inizio del corrente anno scolastico, i plessi Scandone (scuola primaria) e Fontana (scuola dell'infanzia) sono stati temporaneamente chiusi con ordinanza del sindaco in seguito ad accertamenti statici.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "GIOVANNI PALATUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AVIC86800C
Indirizzo	VIA DON MINZONI MONTELLA 83048 MONTELLA
Telefono	082761167
Email	AVIC86800C@istruzione.it
Pec	avic86800c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmontella.gov.it

❖ INFANZIA -CASSANO IRPINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA868019
Indirizzo	VIA G. CATALANO CASSANO IRPINO 83040 CASSANO IRPINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via G.B. CATALANO 8 - 83040 CASSANO IRPINO AV

❖ SORBO-MONTELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86802A
Indirizzo	VIA ISCA LOC. SORBO-MONTELLA 83048 MONTELLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via ISCA SNC - 83048 MONTELLA AV

❖ FONTANA-MONTELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AVAA86803B
Indirizzo	VIA FRANCIA MONTELLA 83048 MONTELLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via FRANCIA 1 - 83048 MONTELLA AV

❖ PRIMARIA CASSANO IRPINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AVEE86801E
Indirizzo	VIA G. CATALANO CASSANO IRPINO 83040 CASSANO IRPINO



Edifici

- Via G.B. CATALANO 8 - 83040 CASSANO IRPINO AV

Numero Classi

5

Totale Alunni

32

❖ **F. SCANDONE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

AVEE86802G

Indirizzo

VIA DON MINZONI MONTELLA 83048 MONTELLA

Edifici

- Via DON MINZONI 42 - 83048 MONTELLA AV

Numero Classi

34

Totale Alunni

344

❖ **G.CAPONE (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

AVMM86801D

Indirizzo

VIA F.DE SANCTIS 1 - 83048 MONTELLA

Edifici

- Via F. DE SANCTIS 2 - 83048 MONTELLA AV

Numero Classi

12

Totale Alunni

208

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

AVMM86802E

Indirizzo

VIA G. CATALANO - 83040 CASSANO IRPINO



Edifici	• Via G.B. CATALANO 8 - 83040 CASSANO IRPINO AV
Numero Classi	3
Totale Alunni	28

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Musica	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	37
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

RISORSE PROFESSIONALI



Docenti	78
Personale ATA	18

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi sia per la scuola primaria che secondaria di I grado.

Traguardi

Riduzione di 2 punti del valore attuale della varianza tra le classi dell'istituto.

Priorità

Riduzione del numero di alunni di classe quinta collocati nei livelli 1 e 2 sia in italiano che in matematica

Traguardi

Riduzione di 1/3 del numero di alunni collocati nei livelli 1-2 sia in italiano che matematica, con spostamento almeno nel livello 3

Competenze Chiave Europee

Priorità

Definizione di criteri di valutazione condivisi per le competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Utilizzo di prove autentiche e rubriche condivise a livello di istituto per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati A Distanza

Priorità

Conoscere i risultati degli alunni iscritti alle scuole secondarie di II grado, i tassi di



dispersione, l'iscrizione a facoltà universitarie e/o gli sbocchi occupazionali

Traguardi

Monitorare nel tempo i risultati scolastici degli alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado, attraverso gli esiti INVALSI e colloqui mirati con i docenti delle scuole del territorio

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In coerenza con le priorità definite dal RAV e con la scelta degli obiettivi formativi, l'istituto intende:

- promuovere linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali.
- incentivare azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza e costituzione.
- sostenere azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento.
- individuare aree di intervento didattico da implementare anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

La scuola intende realizzare percorsi di recupero degli apprendimenti in orario curriculare ed extracurriculare, finanziati sia con il FIS che con progetti regionali/nazionali. Inoltre, punta a favorire un più proficuo coordinamento tra i docenti delle discipline, anche nei dipartimenti, al fine di prevedere momenti di condivisione e monitoraggio dei risultati, nonché l'utilizzo di prove autentiche per competenze e relative rubriche di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Adozione di una progettazione per competenze in continuità

per i tre segmenti di scuola dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza tra le classi sia per la scuola primaria che secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del numero di alunni di classe quinta collocati nei livelli 1 e 2 sia in italiano che in matematica

"Obiettivo:" Progettare percorsi finalizzati al recupero degli apprendimenti di Italiano e Matematica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della varianza tra le classi sia per la scuola primaria che secondaria di I grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del numero di alunni di classe quinta collocati nei livelli 1 e 2 sia in italiano che in matematica

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI PROVE AUTENTICHE E
RELATIVE RUBRICHE DI VALUTAZIONE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
Responsabile		

Coordinatori dei dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

Acquisizione di un metodo di studio per competenze, in grado dunque di favorire anche una migliore approccio alla metodologia delle prove nazionali standardizzate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti di Italiano e Matematica della scuola primaria e secondaria di I grado

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati scolastici da parte degli alunni collocati nelle fasce di recupero.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SIMULAZIONE DI PROVE TRASVERSALI PER CLASSI PARALLELE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Docenti della scuola secondaria di I grado

Risultati Attesi

Incentivazione della didattica per competenze e della trasversalità tra discipline, nel

solco di quanto auspicato dall'aggiornamento delle Indicazioni Nazionali (Nuovi Scenari)

❖ MONITORARE I RISULTATI SCOLASTICI A DISTANZA

Descrizione Percorso

A parte il dato restituito dall'Invalsi, non si ha la possibilità di valutare i risultati a distanza degli alunni. Tali informazioni possono contribuire a meglio calibrare i percorsi di orientamento, nonché favorire una maggiore collaborazione tra le scuole in un'ottica di continuità. Si ritiene opportuno, quindi, fissare una serie di interventi per ottenere informazioni utili al raggiungimento di quest'obiettivo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Valutare i risultati a distanza degli alunni che al termine della scuola secondaria di primo grado proseguono il loro percorso formativo in istituzioni scolastiche del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Conoscere i risultati degli alunni iscritti alle scuole secondarie di II grado, i tassi di dispersione, l'iscrizione a facoltà universitarie e/o gli sbocchi occupazionali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONFRONTARE GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI SOSTENUTE IN SECONDA SUPERIORE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
Responsabile		

Responsabile INVALSI.

Risultati Attesi

Comparazione dei risultati delle prove standardizzate, verifica dei punti di forza e debolezza. Possibilità di calibrare meglio la progettazione didattica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COLLABORAZIONE CON I DOCENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Coordinatori delle classi terza della scuola secondaria di I grado.

Risultati Attesi

Condivisione di punti di forza e debolezza nei risultati degli alunni che hanno frequentato la classe prima superiore.

❖ INCENTIVARE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Progettare e applicare prove autentiche e rubriche condivise a livello di istituto per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Predisporre specifiche rubriche condivise per rilevare con maggiore oggettività le competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" Predisposizione ed utilizzo di specifiche rubriche condivise per rilevare le competenze chiave e di cittadinanza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Definizione di criteri di valutazione condivisi per le competenze chiave e di cittadinanza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE PROVE AUTENTICHE PER
L'INCENTIVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Tutti i docenti dell'istituto.

Responsabili dei dipartimenti disciplinari.

Risultati Attesi

Costruzione e attuazione concreta di rubriche di valutazione per rilevare le competenze chiave e di cittadinanza, condivise tra i docenti ed elaborate per classi parallele.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Tra i punti di forza dell'istituto c'è un approccio didattico, sostenuto da una



formazione dedicata, che prevede la realizzazione e la somministrazione di prove autentiche per tutte le classi, con relative rubriche di valutazione. L'obiettivo formativo principale è quello di fornire un valido arricchimento culturale e concettuale, incentivando lo sviluppo di alcune abilità specifiche: la comprensione, l'analisi, la soluzione dei problemi, la valutazione critica delle situazioni. Nello stesso tempo, si intende trasformare la classe in una "comunità di ricerca e azione" favorendo lo sviluppo in senso democratico della dinamica di gruppo. Le condizioni per conseguire obiettivi e competenze, dunque, saranno realizzate con un percorso che mette lo studente al centro del processo di apprendimento, riconoscendogli un ruolo attivo e una specifica responsabilità, nonché offrendogli gli strumenti per esercitarla. Tutto il resto - l'insegnante, le tecnologie, i sistemi educativi - sono elementi certo non secondari, ma tali da ruotare intorno al soggetto che apprende. Questa metodologia, basata anche sulla realizzazione di prove autentiche e relative rubriche di valutazione, favorisce la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola, genitori e partner locali (associazioni, enti del territorio, reti).

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto, utilizzando un approccio didattico orientato alla realizzazione di prove autentiche, si propone di raggiungere un duplice risultato:

- costruire una comunità educante, dialogica e collaborativa, nella quale i ragazzi imparino ad essere

persone competenti;

- innovare la didattica in modo sistematico, attraverso la tecnologia e un forte legame con la realtà e il contesto territoriale;

Con la costruzione di compiti di realtà, gli alunni verranno coinvolti in un percorso stimolante e ricco di implicazioni valoriali (sui temi della legalità, dell'intercultura, dell'educazione civica e della storia, ad esempio, ma poi anche della geografia, delle scienze o della matematica), che lasci spazio alla creatività individuale e di gruppo, e li introduca contemporaneamente all'utilizzo critico degli strumenti e delle opportunità del Web.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituto, impegnato nella realizzazione di prove autentiche, intende sperimentare la costruzione di rubriche di valutazione, condividendone la progettazione con gli alunni. Per la redazione di tale strumento, si partirà da una discussione in classe sulla competenza da dimostrare, richiamando una serie di dimensioni e caratteristiche quali l'intelligenza, la personalità, l'immaginazione, l'intuizione, così come la capacità di unire idee, di cogliere somiglianze e differenze. Verranno quindi mostrati loro modelli di lavoro già realizzati, in modo tale che gli studenti possano cominciare ad identificare e descrivere le caratteristiche che fanno di un compito un lavoro rispondente alla mission stabilita, e di un altro non rispondente, esplicitando quindi i criteri di valutazione. Per ciascun criterio saranno delineati quattro livelli di qualità, declinati partendo dal livello migliore a quello peggiore, per procedere, poi, con i livelli intermedi.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola, aprendosi al dialogo e al confronto con tutte le agenzie educative, mira alla realizzazione di un progetto territoriale integrato a favore degli alunni in vista di migliori e più prestigiosi traguardi formativi. In tale ottica da anni accoglie proposte di sicuro valore formativo quali concorsi o iniziative culturali e formative di enti, associazioni ma, soprattutto, si rivolge alle numerose associazioni presenti sul territorio, istituzioni e strutture socio sanitarie, instaurando partnership e accordi di rete.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE	E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA -CASSANO IRPINO	AVAA868019
SORBO-MONTELLA	AVAA86802A
FONTANA-MONTELLA	AVAA86803B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

PRIMARIA CASSANO IRPINO

AVEE86801E

F. SCANDONE

AVEE86802G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere



enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G.CAPONE	AVMM86801D
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	AVMM86802E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA -CASSANO IRPINO AVAA868019

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SORBO-MONTELLA AVAA86802A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FONTANA-MONTELLA AVAA86803B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PRIMARIA CASSANO IRPINO AVEE86801E

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

F. SCANDONE AVEE86802G

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

G.CAPONE AVMM86801D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AVMM86802E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "GIOVANNI PALATUCCI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Approfondimento

OFFERTA FORMATIVA E CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum di scuola prevede attività antimeridiane secondo gli orari dei diversi plessi con un'offerta diversificata nei plessi di scuola dell'infanzia di Montella e Cassano, un numero crescente di ore di lezione nel corso della scuola primaria, dove i genitori, come da normativa, possono scegliere tra quattro diversi moduli da 24, 27, 30 e 40 ore, attivabili compatibilmente con l'organico disponibile e i servizi forniti dall'ente locale. Nella scuola secondaria di I grado, invece, le ore settimanali obbligatorie di lezione sono 30 e, in orario aggiuntivo, i corsi di strumento musicale. In orario extracurricolare saranno offerte sia attività finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base ed all'integrazione sia attività tendenti a valorizzare specifici talenti con particolare attenzione alla musica, all'educazione fisica, alla drammatizzazione.

Scuola dell'infanzia

Il curriculum della scuola dell'infanzia si articola in cinque "campi di esperienza" (Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni ,colori; I discorsi e le parole; La

conoscenza del mondo) ambiti del “fare e dell’agire”, una sorta di spazio circoscritto dell’esperienza culturale umana, in cui il bambino ricava una molteplicità di stimoli e proposte di attività determinanti per sviluppare il suo apprendimento: Le Indicazioni Nazionali individuano per ogni ambito le competenze in uscita dalla scuola dell’infanzia e alcune preziose indicazioni metodologiche.

“Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”

“Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Giornata “tipo” della scuola dell’infanzia

Ore 8.25 – 9.00 entrata, accoglienza

9.00 – 9.30 gioco libero e di socializzazione

9.30 – 10.00 attività di routine – calendario – registrazione presenti - conversazioni

10.00 – 12.15 attività didattiche curricolari o laboratoriali o di arricchimento (con organizzazione flessibile: sul

gruppo sezione, su piccoli gruppi, su gruppi di intersezione o sul grande gruppo)

12.15 -12.30 uso dei servizi - preparazione pranzo

12.30 – 13.30 consumazione pranzo

13.30 – 14.00 momento di relax con ascolto di brani musicali, gioco libero o organizzato

14.00- 15.45 attività didattiche curricolari o laboratoriali o di arricchimento

15.45-16.15 gioco - preparazione prima uscita (con scuolabus)

16.15 – 16.30 riordino sezione – uscita.

Scuola primaria – quadro orario di base (modulo a 27 ore)

Si riporta di seguito il monte orario settimanale di base delle discipline, precisando che lo stesso risponde a una mera esigenza di carattere organizzativo e che, come previsto e incentivato dalla legge 107/2015, viene opportunamente arricchito da lavori per gruppi e classi aperte. L'orario diventa dunque estremamente flessibile e pianificato anche settimanalmente con adattamenti finalizzati a ottimizzare l'azione didattica e le particolari esigenze formative degli studenti.

	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
ITALIANO	6	6	5	5	5
INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1



MATEMATICA	4	4	4	4	4
MUSICA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
IRC/ AA	2	2	2	2	2
Ore totali	27	27	27	27	27

Scuola secondaria - quadro orario di base

Il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I grado, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio è così determinato:

Discipline o gruppi di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2	2



Arte e immagine	2	2	2
Scienze motoria e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Totale orario settimanale	30	30	30

Come già indicato, l'orario può essere modificato e integrato sulla scorta di esigenze formative particolari, secondo un modello di flessibilità e autonomia che prevede l'eventuale sdoppiamento delle classi e progetti a classi aperte, anche in orario antimeridiano.

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico- geografica. I corsi ad indirizzo musicale, ricondotti ad ordinamento dalla legge 3 maggio 1999, n.124, si svolgono oltre l'orario obbligatorio delle lezioni ed assicurano l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali (pianoforte, chitarra, sassofono, violino).

3.1 Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Tali traguardi sono relativi ai campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e alla discipline nella scuola primaria e secondaria di I grado. Il curriculum si sviluppa nel percorso dai 3 ai 14 anni ed è stato elaborato sulla base delle Indicazioni per il curriculum 2012.



Matematica - La conoscenza del mondo - numero e spazio			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
NUMERI	Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Confronta e valuta quantità.	Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.	Conosce ed opera con sicurezza nel calcolo nei vari insiemi numerici (N, Q, R), stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
SPAZIO E FIGURE	Esegue le prime misurazioni. Individua le posizioni di oggetti e persone in uno spazio circoscritto (sopra, sotto, davanti, dietro, destro, sinistro).	Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina le misure.	Riconosce, denomina e costruisce le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.



RELAZIONI MISURE DATI E PREVISIONI	E' in grado di risolvere semplici problemi di tipo concreto legati all'esperienza.	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito.	Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni. Riconosce, comprende e formula più ipotesi di risoluzione di situazioni problematiche in contesti diversi. Nelle situazioni di incertezza della vita quotidiana si orienta applicando il calcolo delle probabilità.
---	--	--	---

Scienze – La conoscenza del mondo – oggetti, fenomeni, viventi



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
OSSERVARE DESCRIVERE SPERIMENTARE	Identifica le proprietà degli oggetti (confrontare e valutare).	Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	Osserva, esplora e sperimenta in laboratorio e all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni naturali utilizzando le conoscenze acquisite. Utilizza semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni anche attraverso misure appropriate e rappresentazioni grafiche.



L'AMBIENTE	Comprende i processi più elementari degli organismi animali e vegetali.	Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	Osserva e interpreta le trasformazioni ambientali (locali e globali) in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. E' consapevole del carattere finito delle risorse e impara ad adottare stili di vita responsabili.
I VIVENTI E L'UOMO	Osserva con attenzione il proprio corpo per scoprire struttura e funzionamento.	Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.	Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti; è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha cura della propria salute con particolare attenzione alla alimentazione e all'attività motoria.



Tecnologia - La conoscenza del mondo - numero e spazio			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
IL MONDO FATTO DALL'UOMO	Capisce il funzionamento delle macchine di loro esperienza e i rispettivi meccanismi di funzionamento (toccare, smontare, ricostruire)	Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	Riconosce nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e l'ambiente. Descrive e classifica utensili e macchine in relazione al funzionamento e al tipo di energia che richiedono per funzionare. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche.
STRUMENTI INFORMATICI E DI COMUNICAZIONE		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di	Utilizza le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per



		farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.	ricercare informazioni, organizzare e condividere il proprio lavoro. Utilizza elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
--	--	---	---

ITALIANO - I discorsi e le parole			
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
ASCOLTARE E PARLARE	<p>Usa il linguaggio verbale per esprimersi e comunicare in modo appropriato nelle diverse situazioni.</p> <p>Pronuncia correttamente i suoni (fonemi).</p> <p>Comprende e rielabora un testo</p>	<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo. Riconosce gli elementi costitutivi.</p> <p>Partecipa in modo corretto a scambi comunicativi con adulti e coetanei.</p> <p>Esprime verbalmente pensieri e stati d'animo.</p>	<p>Ascolta e comprende testi individuandone: scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Interagisce in una conversazione in modo pertinente e costruttivo, rispettando i turni di parola e le</p>



	narrato. Rispettando le sequenze temporali.	Riferisce oralmente un argomento di studio.	<p>opinioni altrui.</p> <p>Esprime esperienze e sentimenti esplicitandoli in modo chiaro ed esauriente.</p> <p>Riferisce oralmente su un argomento di studio esponendo le informazioni apprese in modo coerente ed usando il lessico e il registro linguistico adeguato.</p>
LEGGERE	<p>Distingue la scrittura dal disegno e associa le parole alle immagini.</p> <p>Prova interesse per il libro e la parola scritta.</p>	<p>Legge ad alta voce e in modo espressivo testi di vario tipo cogliendone le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>Ricerca informazioni in testi di vario genere per scopi pratici o conoscitivi.</p>	<p>Legge ad alta voce in modo espressivo e in modalità silenziosa mettendo in atto strategie differenziate.</p> <p>Legge manuali o altri testi per raccogliere, selezionare, rielaborare dati, informazioni e concetti.</p>
SCRIVERE	<p>Accompagna il disegno con la produzione spontanea di scritte e parole.</p> <p>Copia spontaneamente lettere e parole.</p>	<p>Produce testi di vario tipo connessi con situazioni quotidiane corretti dal punto di vista della forma, del lessico e dell'ortografia.</p> <p>Completa, manipola e</p>	<p>Produce testi chiari, organici e corretti con osservazioni personali e spunti critici.</p> <p>Scrive testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a:</p>



		rielabora testi.	<p>situazione, argomento, scopo, destinatario e utilizzando il registro adeguato.</p> <p>Produce sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi letti o ascoltati secondo i propri scopi.</p>
RIFLETTERE SULLA LINGUA	<p>Verbalizza una storia in sequenze cronologiche.</p> <p>Individua fra due azioni di una storia rapporti di causa-effetto.</p>	<p>Conosce e usa in modo corretto le convenzioni ortografiche.</p> <p>Riconosce e usa in modo consapevole le parti principali del discorso.</p> <p>Individua ed usa in modo consapevole modi e tempi del verbo.</p>	<p>Riconosce le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali.</p> <p>Riconosce in un testo le parti del discorso.</p> <p>Riconosce l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.</p> <p>Conosce le principali tappe evolutive della lingua e letteratura italiana.</p>

INGLESE - I discorsi e le parole			
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA



		Al termine della classe quinta	
ASCOLTO (comprensione orale)	Mostra interesse per un codice linguistico diverso.	Comprende frasi ed istruzioni di uso quotidiano.	Comprende i punti essenziali di un discorso inerenti argomenti familiari e di vita quotidiana. Individua ascoltando, termini ed informazioni riguardanti lo studio di altre discipline.
PARLATO (produzione e interazione orale)	Comprendere semplici espressioni di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.	Interagisce con i compagni e l'insegnante in situazioni note utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.	Descrive o presenta persone; esprime un'opinione con espressioni e frasi semplici. Interagisce, in situazioni quotidiane prevedibili, con uno o più interlocutori



			esponendo le proprie idee in modo chiaro e corretto.
LETTURA (comprensione scritta)		Comprende testi brevi e semplici	<p>Legge ed individua informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e personale.</p> <p>Legge globalmente testi relativamente lunghi per individuare informazioni relative ai propri interessi e allo studio di altre discipline.</p> <p>Legge brevi storie, semplici biografie e testi narrativi in edizioni graduate</p>



SCRITTURA (produzione scritta)	Scrive semplici e brevi messaggi.	Produce risposte a questionari e formula domande su testi. Racconta per iscritto, anche in lettere e brevi resoconti, esperienze personali ed opinioni.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Riflette consapevolmente sulle regole grammaticali usate.	Rileva semplici strutture grammaticali, funzioni linguistiche e loro variazioni. Confronta usi e costumi legati a lingue diverse.

LINGUA FRANCESE



INDICATORI	SCUOLA SECONDARIA
ASCOLTO (comprensione orale)	Comprende istruzioni e frasi di uso quotidiano espresse con linguaggio semplice. Comprende brevi testi multimediali identificando parole chiave e senso generale.
PARLATO (produzione e interazione orale)	Descrive e riferisce semplici informazioni su persone, luoghi e oggetti familiari in contesti conosciuti. Interagisce in modo comprensibile, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
LETTURA (comprensione scritta)	Comprende testi semplici di contenuto familiare e ricava informazioni specifiche.
SCRITTURA (produzione scritta)	Scrive testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze riguardanti la sfera quotidiana con linguaggio comprensibile.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	Osserva le parole nei contesti d'uso e rileva le eventuali variazioni di significato. Osserva la struttura delle frasi e mette in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Confronta parole e strutture relative a codici verbali diversi.

GEOGRAFIA - La conoscenza del mondo



INDICATORI	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ORIENTAMENTO	Colloca correttamente nello spazio se stesso oggetti e persone. Coglie la trasformazione naturale ed ambientale.	Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici.	Si orienta sulle carte utilizzando il proprio bagaglio di conoscenza.
METODI TECNICHE E STRUMENTI DELLA GEOGRAFIA	Esplora l'ambiente circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.	Legge tabelle, schede, istogrammi per individuare le relazioni tra l'ambiente e la vita socio-economica.	Legge ed analizza i sistemi territoriali di vario tipo utilizzando gli strumenti della disciplina.
PAESAGGIO	Conosce e descrive l'ambiente circostante esplorato.	Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i paesaggi.	Confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani europei, mondiali.
TERRITORIO E REGIONE	Riconosce qualche elemento o	Osserva i cambiamenti apportati	Individua i possibili effetti dell'intervento



	bellezza del territorio.	dall'uomo al territorio regionale nazionale.	dell'uomo sul territorio.
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Conosce alcune semplici regole legate al rispetto dell'ambiente.	Individua i problemi e i comportamenti necessari a garantire il rispetto e la salvaguardia del patrimonio ambientale italiano.	Adotta comportamenti consapevoli atti a garantire il rispetto e la salvaguardia del patrimonio dell'umanità.
LINGUAGGIO DISCIPLINARE	Usa i concetti topologici.	Esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio i contenuti studiati.	Riferisce con chiarezza e con un linguaggio appropriato i contenuti appresi.

STORIA – Il sé e l'altro			
INDICATORI	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	Organizza le conoscenze in sequenze temporali.	Comprende gli eventi storici proposti e li sintetizza attraverso i	Conosce gli eventi storici in base ad indicatori di tipo storico, sociale, economico, fisico,



		concetti chiave. Conosce le civiltà riguardanti la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico e, in particolare gli aspetti storici fondamentali del passato dell'Italia fino alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente.	geografico, tecnologico, culturale e religioso.
USO DEI DOCUMENTI	Ricostruisce la propria storia utilizzando foto, oggetti, testimonianze dei genitori.	Riconosce le tracce storiche presenti nella comunità di appartenenza.	Confronta e analizza fonti di diverso tipo per produrre conoscenze.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega.	Rappresenta grafica-mente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.	Riconosce cause e conseguenze degli eventi storici e ne ricava l'interdipendenza. Scopre specifiche



			radici storiche nella realtà nazionale ed attua confronti con altre realtà storiche.
PRODUZIONE	Rappresenta e racconta vissuti, eventi personali, storie.	Riferisce i contenuti appresi utilizzando un linguaggio appropriato.	Produce testi, utilizzando conoscenze selezionate e schedate, con un linguaggio specifico.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE – Il se' e l'altro		
SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>Conosce le modalità di relazione fondate sulla cortesia, gentilezza e collaborazione.</p> <p>E' in grado di lavorare e relazionarsi serenamente in gruppi diversi e situazioni nuove.</p>	<p>Conosce diritti e doveri necessari per una corretta convivenza democratica nella comunità scolastica e sociale.</p>	<p>È consapevole dei diritti e doveri necessari per una corretta convivenza democratica nelle varie comunità.</p> <p>Manifesta atteggiamenti di tolleranza e rispetto delle diversità e dell'ambiente al fine di promuovere i valori universali di pace e giustizia.</p>



EDUCAZIONE FISICA – Il corpo e il movimento			
TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA (IL CORPO E IL MOVIMENTO)	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento.	Acquisisce la consapevo- lezza di sé attraverso l'ascolto del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Si sa adattare alle variabili spaziali e temporali.	Sa utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Utilizza e correla le variabili spazio temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Si sa orientare nell'ambiente naturale e antropico anche con l'aiuto di ausili (mappe e bussole).
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME	Esercita le potenzialità sensoriali ed	Sperimenta diverse gestualità	Conosce e applica semplici



MODALITÀ COMUNICATIVA ED ESPRESSIVA	espressive del corpo.	espressive e corporee trasmettendo nel contempo contenuti emozionali. Elabora ed esegue semplici sequenze di movimento o coreografie individuali e collettive.	tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie e in gruppo. Sa decodificare i gesti di compagni ed avversari nelle situazioni di gioco e di sport e dell'arbitro in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di	Conosce e applica correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gocosport. Partecipa alle	Partecipa in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla realizzazione adottate dalla squadra mettendo in



	gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.	<p>varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.</p> <p>Accetta la sconfitta con equilibrio e vive la vittoria con rispetto dei perdenti, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>	<p>atti comportamenti collaborativi.</p> <p>Conosce e applica correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati.</p> <p>Sa gestire in modo consapevole gli eventi della gara con autocontrollo e rispetto dell'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p>
SICUREZZA PREVENZIONE SALUTE BENESSERE	<p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze</p>	<p>Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>Sa riconoscere gli essenziali principi di benessere psico-fisico</p>	<p>Conosce ed è consapevole degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori o di sostanze illecite o che inducono dipendenza.</p> <p>Possiede le conoscenze relative all'educazione</p>



	sessuali e di sviluppo ed adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.	legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare.	alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. Sa assumere comportamenti funzionali rispetto al verificarsi di possibili situazioni di pericolo. È in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a fine attività.
--	--	--	--

RELIGIONE CATTOLICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
DIO E L'UOMO	<p>Comprende l'amore di Dio per tutte le creature e per il creato.</p> <p>Scopre l'amore di Dio padre per gli uomini.</p> <p>Scopre Gesù maestro di vita.</p>	<p>Conosce il modello di vita cristiano attraverso le parole e le azioni di Gesù.</p> <p>Conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p>	<p>Conosce il modello di vita cristiano attraverso le parole e le azioni di Gesù.</p> <p>Conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.</p>
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<p>Conosce figure significative della storia della salvezza.</p> <p>Conosce nei Vangeli momenti della vita di Gesù.</p>	<p>Conosce la struttura principale della Bibbia, legge e interpreta il messaggio.</p> <p>Ricostruisce le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso, nel tempo a partire dai Vangeli.</p> <p>Conosce i principali significati dell'iconografia cristiana.</p>	<p>Sa adoperare la Bibbia come documento storico culturale e sa individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici.</p> <p>Ricostruisce, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita di Gesù e della storia della chiesa.</p>



IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<p>Coglie il messaggio cristiano del santo Natale e della santa Pasqua.</p> <p>Conosce segni e simboli cristiani.</p> <p>Riconosce la chiesa come famiglia di Dio e luogo di preghiera.</p>	<p>Conosce il senso religioso e culturale del natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della chiesa.</p> <p>Conosce significative espressioni d'arte cristiana.</p> <p>Conosce il significato dei principali gesti e segni liturgici della religione cattolica.</p>	<p>Conosce il significato principale dei simboli religiosi, presenti in ambito locale, italiano europeo.</p> <p>Comprende il significato principale dei simboli religiosi, delle celebrazioni liturgiche e dei sacramenti della chiesa.</p>
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<p>Scopre sentimenti di amicizia, di amore e solidarietà.</p> <p>Riconosce gesti di pace e di aiuto.</p>	<p>Comprende la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>Identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.</p>	<p>Riconoscere l'originalità della speranza cristiana.</p> <p>Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>

ARTE E IMMAGINE - Immagini suoni colori



INDICATORI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.	Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale.	Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale.
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.	Produce e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti e con l'integrazione di più media e codici espressivi
ESPRIMERSI E COMUNICARE	E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.	E' preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.	Porta a termine un elaborato in modo autonomo con stile personale.
COMPRENDERE	Sceglie con	Utilizza gli	Legge e



E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.	elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip)	comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.	Progetta e ricostruisce le fasi più significative dell'attività sia laboratoriale che individuale	Progetta e individua le fasi per la realizzazione di un elaborato artistico.

MUSICA - Immagini, suoni, colori		
SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Il bambino segue con attenzione, piacere e sviluppa interesse per l'ascolto della musica.	L'alunno segue con attenzione, piacere e sviluppa interesse per l'ascolto della musica	L'alunno partecipa in maniera attiva alla fruizione attraverso l'ascolto e alla realizzazione tramite la pratica strumentale e vocale di esperienze musicali
Scopre il paesaggio sonoro percependo e producendo suoni e rumori con il corpo la voce, e gli oggetti.	<p>Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri: fa uso di forme di notazione analogiche o codificate</p>	<p>Sa esprimere un ascolto cosciente, individuando e comprendendo gli aspetti formali e strutturali del materiale ascoltato, raccordandolo e valutandolo nel contesto culturale e storico di appartenenza.</p>



Produce semplici sequenze sonoro-musicali	Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti	Esegue, da solo e/o in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi, stili e tradizioni differenti. Nell'esecuzione si potrà avvalere di tecniche improvvisative, rielaborando opportunamente i brani proposti
Codifica i suoni percepiti e li riproduce	Riconosce e sa utilizzare gli elementi linguistici di un brano musicale sapendoli utilizzare a livello grafico, orale, scritto e motorio	Conosce, decodifica e utilizza la notazione musicale tradizionale e/o altri sistemi di scrittura funzionali all'espressione musicale.

L'indirizzo musicale-strumentale

L'insegnamento dello strumento musicale è attivo presso la Scuola Secondaria di I grado di Montella dall'anno 2010-2011. Gli strumenti oggetto d'insegnamento sono quattro: pianoforte, violino, chitarra, sassofono.

Lo studio di uno strumento musicale è un canale privilegiato di comunicazione ed espressione. Esso può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di

integrazione delle diversità e porsi come indispensabile completamento della formazione dello studente.

Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme si sviluppano competenze di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale.

L'espressione della personalità o lo sviluppo della stessa si manifesta attraverso lo studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (postura, rapporto con lo spazio, movimenti funzionali all'esecuzione) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (notazione) alla crescita emotiva (rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (collaborazione nella realizzazione dei brani d'insieme).

L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità di intelligenza e socialità.

Il "far musica insieme" può offrire inoltre l'opportunità per i ragazzi di confrontarsi con altre realtà musicali o culturali in genere, ampliandone così le possibilità d'integrazione nel territorio

OBIETTIVI FORMATIVI

1. Promuovere la formazione globale del preadolescente, la sua maturazione logica, espressiva e comunicativa, la consapevolezza della propria identità e la capacità di fare le sue scelte attraverso una più completa esperienza musicale comprensiva dello studio specifico di uno strumento.
2. Favorire una consapevole acquisizione del linguaggio musicale nel suo duplice aspetto di espressione e di comunicazione, sia per una armonica formazione che per la valorizzazione di una dotazione linguistica universale.
3. Favorire la comprensione dei messaggi musicali, sviluppare la capacità di partecipazione ai patrimoni delle diverse civiltà, affinare il gusto e sviluppare il giudizio critico.
4. Offrire ulteriori possibilità di arricchimento, integrazione e crescita sociale ad allievi svantaggiati culturalmente.

TRAGUARDI DI COMPETENZA AL TERMINE DEL TRIENNIO

- Riconosce e descrive gli elementi fondamentali della sintassi musicale
- Riconosce e descrive generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive
- Colloca in ambito storico-stilistico gli eventi musicali praticati
- Produce e/o riproduce melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata
- È capace, nella lettura allo strumento, di porre in correlazione segno-gesto-suono
- Usa e controlla lo strumento nella pratica individuale e collettiva grazie ad un corretto assetto psico-fisico (postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, coordinamento)
- È capace di mettere in relazione l'esecuzione e l'ascolto di se stesso e degli altri, nella pratica individuale e collettiva
- Esegue, interpreta e eventualmente elabora allo strumento il materiale sonoro.

Principi metodologici e finalità educative

Questo Istituto intende favorire l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze, abilità ed atteggiamenti utili a decifrare la complessità della vita sociale, ad affrontare costruttivamente le sfide del cambiamento continuo, a cogliere le opportunità dell'innovazione costante.

In questa prospettiva la nostra scuola non può limitarsi ad offrire contenuti che sono sicuramente resi disponibili e più facilmente fruibili dai media ma deve puntare a dare le chiavi di lettura della realtà e quindi gli strumenti che trasformano un fruitore passivo in un cittadino attivo. Mezzi e strategie, insomma, che consentono ad ognuno di valorizzare le proprie peculiarità e di essere valutato per i progressi che compie in termini di capacità di soddisfare i propri specifici bisogni formativi e di padronanza degli strumenti che gli consentiranno di apprendere lungo tutto l'arco della vita piuttosto che nell'attitudine ad accumulare nozioni.

Si tratta, in ultima istanza, di considerare gli alunni come persone che hanno specifiche radici culturali, un proprio universo relazionale, peculiari esperienze, personali concezioni, varie opportunità di comunicazione e di conoscenza, prima che come "studenti".

La scuola deve quindi porsi come comunità educativa nella quale studenti e personale vivono esperienze di apprendimento significative nelle quali la cooperazione, il confronto, l'analisi critica, la scelta consapevole, la responsabilità, l'autovalutazione e la valutazione non sono teorizzati ma esercitati quotidianamente. Una comunità che promuove relazioni positive e al suo interno e, verso l'esterno, con Enti e genitori, aperta ai bisogni emergenti, alle nuove tecnologie ed ai nuovi linguaggi.

In coerenza con tale concezione della scuola e del suo ruolo le scelte metodologiche, espressione della libertà individuale e collegiale dei docenti, dovranno ispirarsi al principio della centralità dell'alunno. In questa ottica saranno promosse sempre più situazioni di apprendimento "personalizzate", rispondenti alle inclinazioni personali dei discenti, che coinvolgano gli alunni nelle dimensioni cognitiva, affettivo-relazionale, corporea, etica.

Saranno progressivamente più frequenti i momenti di lavoro cooperativo e le opportunità di riflessione sul proprio e sull'altrui operato.

Gli insegnanti si impegnano ad esplicitare sempre più gli obiettivi da raggiungere, a concordare percorsi, a chiarire criteri di valutazione affinché gli alunni possano vivere in modo consapevole e costruttivo la propria esperienza di apprendimento sviluppando quelle abilità metacognitive che strutturano il profilo del cittadino attivo e responsabile.

Sarà valorizzato il carattere "laboratoriale" delle esperienze didattiche garantendo il ruolo attivo degli studenti, il

dibattito, il confronto la ricerca, anche dialettica di interpretazioni e soluzioni.

A tali finalità concorre ovviamente anche l'organico di potenziamento, la cui richiesta di organico è legata alle priorità

stabilite dal piano dell'offerta formativa.

Nella prospettiva della continuità educativa, propria dell'Istituto Comprensivo, la Scuola dell'Infanzia si colloca con le

sue particolari peculiarità: essa considera il bambino un soggetto attivo, si preoccupa di favorire la formazione

integrale della sua personalità, aiutandolo a raggiungere importanti traguardi di

sviluppo rispetto all'identità

personale, all'autonomia, alle competenze e alla cittadinanza. A tale scopo sollecita in lui atteggiamenti di sicurezza,

di stima di sé, di equilibrati rapporti affettivi con i coetanei, con gli adulti e l'ambiente.

Metodologicamente la scuola dell'infanzia si caratterizza per:

una progettazione aperta e flessibile che individua percorsi ed attività didattiche partendo dal bambino, dal suo livello di maturazione, dai suoi interessi e rispettando la sua soggettività.

la valorizzazione del gioco, risorsa privilegiata di apprendimento e relazioni, che consente al bambino di "gestire" la

realtà secondo le sue esigenze interiori; il gioco, nelle dimensioni simbolico, strutturato e cognitivo, è uno strumento per lo sviluppo del bambino, attraverso il quale egli sperimenta, esprime la sua creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali e, nel rapporto con gli altri bambini, manifesta bisogni, desideri e sentimenti.

la vita di relazione e l'attenzione alla dimensione affettiva che si attua cercando di instaurare un clima sociale positivo e di rispondere adeguatamente ai diversi bisogni di attenzione e sicurezza dei bambini.

il lavoro di gruppo e le attività laboratoriali che consentono percorsi "esplorativi" e personali dove si sperimentano dinamiche comunicative diverse, caratterizzate dal confronto e dalla condivisione emotiva e cognitiva dell'esperienza.

il ruolo dell'insegnante come "regista" delle situazioni educative e come osservatore che facilita e sostiene le esperienze di esplorazione, scoperta e riflessione del bambino.

Ciò è supportato da una organizzazione ispirata a criteri di flessibilità rispetto alla strutturazione degli spazi, all'utilizzo di materiali, alla modulazione di tempi, alla organizzazione di gruppi di apprendimento nonché all'utilizzo delle risorse professionali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ENGLISH IS FUNNY - SCUOLA DELL' INFANZIA

Il progetto si propone di accostare i bambini ad un codice linguistico diverso dal proprio in maniera naturale, divertente e attraverso strategie didattiche prevalentemente ludiche. Giochi di gruppo e mimica gestuale saranno un mezzo importante con cui veicolare l'apprendimento di vocaboli, espressioni e strutture della lingua inglese. Analogamente la conversazione, l'uso di immagini l'ascolto di canzoni, filastrocche, la realizzazione di cartelloni e manufatti contribuiranno ad arricchire il patrimonio lessicale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire la riflessione sulla lingua, la creatività e la fantasia attraverso la scoperta e sperimentazione di un diverso codice linguistico. - Utilizzare la lingua inglese (vocaboli, espressioni e frasi interiorizzate) nelle diverse situazioni della giornata scolastica e familiare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori: Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO LINGUA INGLESE**

Il progetto prevede un percorso di recupero/potenziamento della L2 , rivolto agli alunni della della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Esso mira a: - migliorare le quattro abilità di base ; - favorire l'acquisizione di un'adeguata competenza linguistica e comunicativa; favorire la riflessione sulla lingua, la creatività e la fantasia attraverso la scoperta e sperimentazione di un diverso codice linguistico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Biblioteche:** Classica
Digitale

❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **CONOSCERE PER SCEGLIERE**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado ed è trasversale a tutte le discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto "Conoscere per scegliere" mira a: - far maturare negli alunni la capacità di prendere decisioni e operare scelte in maniera autonoma e consapevole sul proprio futuro, cercando di prevenire le cause dell'insuccesso scolastico; - imparare ad autovalutarsi in modo critico e a conoscere se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità; - far conoscere il sistema scolastico, i vari percorsi formativi e professionali e l'offerta formativa e lavorativa del proprio territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ **PROGETTO LETTURA IN CONTINUITÀ**

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado e si svilupperà in orario curricolare. Il percorso previsto è articolato in due fasi principali: la lettura di un libro riguardante tematiche ambientali e sociali e la visione di un film inerente l'argomento trattato.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - avvicinare gli alunni al piacere della lettura - sviluppare le capacità di ascolto e comprensione - sensibilizzare gli alunni sulle tematiche ecologiche - favorire lo sviluppo del pensiero critico e creativo - realizzare lavoro di sintesi in gruppo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica
Informatizzata
Digitale

- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ **PROGETTO GIOCHI MATEMATICI**

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: - partecipare a un concorso nazionale in grado di valorizzare le competenze logico-matematiche degli alunni - appassionare gli alunni allo studio della matematica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO PON INCLUSIONE - SECONDA EDIZIONE - A SCUOLA... NATURALMENTE!**

Scuola secondaria di I grado, moduli previsti: - Scrittura creativa (obiettivi formativi: potenziare la capacità percettiva ed espressiva di sentimenti ed emozioni; promuovere la consapevolezza della propria potenziale espressività emotiva) Re - Spazio adolescenti (obiettivi formativi: contrasto al bullismo attraverso la realizzazione di processi di formazione e prevenzione da realizzare a scuola). - Ket for schools (obiettivi formativi: preparare gli alunni al conseguimento della certificazione Key English Test) - Ricerchiamo la castagna (obiettivi formativi: formare gli alunni sulle problematiche legate al cinipide galligeno dal punto di vista scientifico e delle possibili soluzioni, attraverso incontri con personale esperto, laboratori e visite guidate nei fondi agricoli) Scuola primaria: - Laboratorio del latte: l'intento di questo laboratorio è quello di attivare un percorso alimentare dedicato al latte, preziosa e storica risorsa del territorio. - La bottega del legno: il modulo mira a riscoprire la tradizionale arte della lavorazione del legno, che affonda le sue radici nella storia della comunità locale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Personale interno e/o esterno.

❖ PROGETTO DI MUSICA (INFANZIA)

65 ore (3 ore settimanali in orario curriculare) al fine di avvicinare i piccoli alla musica, sviluppare il senso del ritmo, educare all'ascolto.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ EDUCAZIONE ALIMENTARE (INFANZIA)

Educare il bambino ad acquisire buone abitudini alimentari fin da piccolo. Favorire un approccio sereno ed equilibrato al cibo. Maturare consapevolezza ed autonomia nelle scelte alimentari e di gestione del proprio corpo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO CONTINUITÀ

Attività da programmare in collaborazione tra docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ PROGETTO POR SCUOLA VIVA - QUARTA EDIZIONE

Scuola secondaria di I grado, moduli previsti: - Numeri in Armonia (obiettivi formativi: rafforzare atteggiamenti positivi verso la matematica e comprenderne l'utilità nella realtà). - Teatrando in Armonia (obiettivi formativi: migliorare le capacità comunicative e relazionali promuovendo il decondizionamento dell'espressività dagli schemi stereotipati e convenzionali per ricercare la spontaneità, la creatività, l'uso di codici comunicativi alternativi). Scuola primaria, moduli: - Scacchierando in Armonia 4 (obiettivi formativi: il laboratorio offre agli alunni occasioni per una crescita umana e sociale e opportunità alternative per un proficuo utilizzo del tempo libero, rappresentando il gioco degli scacchi un mezzo per facilitare la maturazione dell'alunno e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo). - Note in Armonia 4 (obiettivi formativi: incrementare la curiosità sonora e accrescere la consapevolezza rispetto ai propri limiti e potenzialità. Intervento diviso in quattro moduli). - Teatrando in Armonia (obiettivi formativi: migliorare le capacità comunicative e relazionali promuovendo il decondizionamento dell'espressività dagli schemi stereotipati e convenzionali per ricercare la spontaneità, la creatività, l'uso di codici comunicativi alternativi).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

❖ Aule:

Concerti

Approfondimento

Personale interno e/o esterno.

❖ NATURA, STORIA E SCIENZA A MONTELLA - LA SOCIETÀ PERFETTA (CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE PRIMARIA)

Far scoprire il mondo delle api e dell'apicoltura. Scoprire il forte legame tra ambiente e uomo. Conoscere l'importanza fondamentale delle api come bioindicatori universali e per la sopravvivenza di moltissime specie botaniche. Conoscere le caratteristiche organolettiche del miele. Conosce i prodotti dell'arnia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Scienze

❖ RICCI E CAPRICCI DELLA CASTAGNA (CLASSI SECONDE PRIMARIA)

Imparare a conoscere e valorizzare le risorse del territorio. Sviluppare il senso di appartenenza nei confronti del proprio ambiente, fisico e sociale. Approfondire la conoscenza dell'albero di castagno e dei suoi frutti. Migliorare la capacità e l'abilità di osservazione, di analisi e di descrizione dei cicli temporali - stagionali, riflettendo sui mutamenti ambientali. Conoscere gli usi della castagna, le modalità di conservazione, le proprietà medicinali, terapeutiche e cosmetiche.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Visita fattoria didattica azienda Malerba Manifestazione teatrale Visita stazione vigili del fuoco e carabinieri Visita guidata al paese di Cassano Irpino - Una montagna di storie, conoscenze, scoperte dell'altopiano Laceno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:
❖ VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE - SCUOLA PRIMARIA

- Mostra "Natura, Storia e Scienza " a Montella - Fattoria didattica azienda Malerba - Spettacolo teatrale - Laboratorio creativo "il mondo sepolto" - Paestum - Complesso di San Francesco a Folloni - Caserta Vecchia e Reggia di Caserta

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Ville vesuviane (classi prime) - Santa Maria Capua Vetere, Caserta (classi seconde) - Abbazia di Montecassino (classi terze) - Località Maute (classe IIA - nell'ambito del progetto Salviamo un Monumento) - Santa Maria della Neve (classi IID e IIID - attività motoria concepita per garantire il benessere della persona rispetto all'ambiente e la conoscenza dei luoghi del territorio) - Azienda Agricola Malerba (classe IIA - nell'ambito del progetto Salviamo un Monumento)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)**

Obiettivi: ascoltare, comprendere, produrre semplici risposte brevi in situazioni conosciute. Leggere e capire gli elementi essenziali di un brano. Produrre frasi molto semplici riguardanti l'uso delle funzioni di base e delle relative strutture grammaticali.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **RECUPERO DI ITALIANO IN ORARIO CURRICULARE (PICCOLI GRUPPI)**

Obiettivi: promuovere una maggiore partecipazione alla vita scolastica stimolando l'interesse. Accrescere l'autostima, rendere più efficace il metodo di lavoro. Recuperare abilità di base relative alla lingua italiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **CORSI DI RECUPERO POMERIDIANI DI ITALIANO E MATEMATICA**

Destinatari: alunni che abbiano riportato carenze in sede di valutazione I quadrimestre. Obiettivi: recupero delle abilità di base in relazione al conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTO FAI - CICERONI PER UN GIORNO**

Destinatari: alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado Obiettivi: invitare i ragazzi a prendersi cura in prima persona del patrimonio culturale, storico e

artistico del territorio in cui vivono. Ampliare la consapevolezza degli studenti intorno alle tematiche legate alla gestione e alla valorizzazione di un bene d'arte e paesaggio. Integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **SALVIAMO UN MONUMENTO**

Destinatari: classe IIA, scuola secondaria di I grado. Obiettivi: sensibilizzare gli alunni alla conoscenza diretta del proprio patrimonio storico-artistico. Collocare l'opera d'arte nel contesto in cui è stata prodotta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **GIORNATA DELLO SPORT**

Centro sportivo scolastico rivolto alla scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Formazione globale della personalità dell'alunno attraverso la percezione della propria corporeità finalizzata al raggiungimento del benessere psicofisico per favorire l'inserimento dell'alunno-cittadino nell'evoluta società civile e democratica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ CONCORSO FOTOGRAFICO CASTAGNA VIVA

Concorso fotografico finalizzato alla valorizzazione dei prodotti del territorio, realizzato in partnership con il Comune di Montella.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ CONCORSI MUSICALI

Gli alunni iscritti ai corsi di strumento musicale potrebbero essere coinvolti in concorsi dedicati, come solisti e/o come orchestra.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Concerti

❖ GIORNATE DI PARTICOLARE VALORE FORMATIVO

PROGETTI/MANIFESTAZIONI Giornate di particolare valore formativo (eventuali iniziative da definire) - 4 novembre (Festa delle forze armate) - 25 novembre (giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne) - 27 gennaio (Giornata della Memoria della Shoah) - 7 febbraio (Giornata nazionale contro il bullismo a scuola) - 10 febbraio (Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle Foibe - commemorazione di Giovanni Palatucci). - 8 marzo (giornata internazionale della donna) - 19 marzo (giornata in ricordo di tutte le vittime della mafia e di quelle sacrificate per il valore della legalità). - Il 9 maggio (Festa dell'Europa) - Il 2 giugno (Festa della Repubblica) Per tali occasioni potrebbero essere organizzate iniziative e manifestazioni, anche in collaborazione con associazioni e/o enti locali

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla cittadinanza attiva. Promuovere giornate significative per la vita e la storia della comunità locale e nazionale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Concerti

Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il percorso sarà rivolto a tutte le classi della scuola primaria e sarà finalizzato a promuovere lo sviluppo delle seguenti competenze chiave:

- competenza matematica: sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi;
- competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie;
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità: risolvere i

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

problemi che si incontrano e proporre soluzioni, scegliere tra opzioni diverse, prendere decisioni, agire con flessibilità, progettare e pianificare.

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Il percorso, aperto a tutte le sezioni e classi dell'Istituto, prevede interventi atti a promuovere e sostenere l'educazione alla lettura organizzando per tutte le fasce di età percorsi laboratoriali con momenti di lettura e ascolto, condivisione di emozioni e idee e attività artistico-espressive sui personaggi o scene che hanno emozionato. Docenti e alunni della scuola primaria e secondaria di I grado potranno essere i lettori di una serie di libri, sia cartacei che digitali, ma anche i genitori avranno uno spazio per leggere insieme ai propri figli. Saranno previsti anche incontri con autori, per ascoltare dalla viva voce dello scrittore la lettura di testi e promuovere un confronto sulle tematiche trattate.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Sarà attivato un percorso di formazione della durata di 25 ore in presenza per un numero

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

minimo di 2 docenti formati per ogni team della scuola primaria. La formazione si articolerà in una prima fase relativa alla presentazione dei software di programmazione, una seconda fase dedicata alla costruzione di piccoli robot, una terza fase dedicata all'applicazione didattica di quanto appreso.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA -CASSANO IRPINO - AVAA868019

SORBO-MONTELLA - AVAA86802A

FONTANA-MONTELLA - AVAA86803B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell' Infanzia quantitativo, si preferisce contestualizzare i comportamenti osservati per una valutazione dei "livelli di sviluppo" dei bambini e di una loro maturazione complessiva. Ciò non esclude l'utilizzo di una serie di strumenti per la verifica dell'andamento del processo di apprendimento come:

- l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento del bambino durante attività specifiche e nel gioco oppure rispetto all' esecuzione di consegne date.
- analisi degli elaborati dei bambini
- raccolta di annotazioni formali ed informali in vari momenti e contesti.

Tale valutazione sarà articolata in almeno tre momenti fondamentali:

- 1) all'inizio dell'anno per delineare il quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia
- 2) in itinere per verificare l'efficacia dell'intervento didattico ed eventualmente riformularlo
- 3) finale per la verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativo-didattica complessivamente svolta.

Per i bambini dell'ultimo anno di frequenza e in continuità con gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria sarà, inoltre, adottata una rubrica valutativa e predisposta una prova autentica per la valutazione delle competenze riferite all'area della comunicazione verbale e del comportamento. Sarà anche strutturata una scheda di valutazione finale per il passaggio di informazioni alla Scuola Primaria.

Anche nella scuola dell'Infanzia la verifica è un'operazione che fa parte integrante delle fasi della programmazione e riguarda il modo e gli strumenti attraverso cui vengono osservati e "misurati" i risultati dell'apprendimento. La registrazione e l'interpretazione dei dati raccolti è condizione per un processo di valutazione affidabile e valido. Anche se nella scuola dell' Infanzia non si ritiene opportuno assumere rigidi criteri di tipo quantitativo, per verificare e valutare gli apprendimenti degli "alunni", ma si preferisce contestualizzare i comportamenti osservati per una valutazione dei "livelli di sviluppo" dei bambini e di una loro maturazione complessiva. Ciò non esclude l'utilizzo di una serie di strumenti per la verifica dell'andamento del processo di apprendimento come:

- l'osservazione occasionale e sistematica del comportamento del bambino durante attività specifiche e nel gioco oppure rispetto all'esecuzione di consegne date.
- analisi degli elaborati dei bambini
- raccolta di annotazioni formali ed informali in vari momenti e contesti.

Tale valutazione sarà articolata in almeno tre momenti fondamentali:

- 1) all'inizio dell'anno per delineare il quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia
- 2) in itinere per verificare l'efficacia dell'intervento didattico ed eventualmente

riformularlo

3) finale per la verifica degli esiti formativi e della qualità dell'attività educativo-didattica complessivamente svolta.

Per i bambini dell'ultimo anno di frequenza e in continuità con gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria sarà, inoltre, adottata una rubrica valutativa e predisposta una prova autentica per la valutazione delle competenze riferite all'area della comunicazione verbale. Sarà anche strutturata una scheda di valutazione finale per il passaggio di informazioni alla Scuola Primaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

In coerenza con gli indicatori definiti a livello di Istituto per la valutazione del comportamento, per la scuola dell'infanzia sono stati individuati i seguenti criteri:

CONVIVENZA CIVILE

Ha cura della propria persona

Rispetta le persone e le cose

RISPETTO DELLE REGOLE

Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza

PARTECIPAZIONE

Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro

Propone idee per la gestione di attività e giochi

Rispetta il proprio turno

RESPONSABILITÀ

Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola

RELAZIONALITÀ

Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni

Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco

Sa collaborare con i compagni e con l'adulto

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

G.CAPONE - AVMM86801D

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - AVMM86802E

Criteri di valutazione comuni:

I criteri per la valutazione degli apprendimenti definiti collegialmente a livello di Istituto sono i seguenti:

PIENO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

ECCELLENTE (valutazione in decimi 10)

Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Piena padronanza delle strumentalità di base. Linguaggio verbale e scritto chiaro, preciso e ben articolato. Piena consapevolezza e autonomia nell'applicazione.

OTTIMO (valutazione in decimi 9)

Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Linguaggio verbale e scritto chiaro e ben articolato. Piena autonomia nell'applicazione. Organizzazione efficace e produttiva del proprio lavoro.

DISTINTO (valutazione in decimi 8)

Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti. Linguaggio orale e scritto chiaro ed appropriato. Buona padronanza delle strumentalità di base.

Organizzazione autonoma e generalmente proficua del proprio lavoro.

COMPLESSIVO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

BUONO (valutazione in decimi 7)

Discreta acquisizione dei contenuti. Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Linguaggio verbale e scritto semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Organizzazione autonoma del proprio lavoro.

SUFFICIENTE (valutazione in decimi 6)

Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.

Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Linguaggio orale e scritto semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente.

Organizzazione del proprio lavoro non sempre autonoma ed adeguata.

CONSEGUIMENTO PARZIALE DEGLI OBIETTIVI (Si richiede personalizzazione metodologica degli interventi con adeguamento dei tempi)

INSUFFICIENTE (valutazione in decimi 5)

Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune. Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Linguaggio verbale e scritto non adeguato e/o pertinente. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (valutazione in decimi 4)

Conoscenza assolutamente inadeguata dei contenuti basilari delle discipline, con evidenti e gravi difficoltà nella comprensione e nella rielaborazione di concetti,

regole e procedure.

Criteri per la valutazione delle prove scritte
(criteri di riferimento per la correzione degli elaborati, utilizzati a partire dal secondo biennio della scuola primaria)

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Aspetti contenutistici:

Pertinenza dei contenuti rispetto alla traccia;

Coerenza logica;

Ricchezza ed originalità di idee;

Completezza ed esaustività;

Capacità di analisi e di sintesi;

Capacità di formulare giudizi motivati;

Capacità critica.

Aspetti formali:

Ortografia;

Correttezza sintattica;

Uso appropriato dei termini;

Ricchezza lessicale;

Utilizzo dei linguaggi specifici.

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Livello della comprensione:

Comprensione globale del testo;

Comprensione analitica del testo;

Capacità di inferire informazioni principali e secondarie.

Livello della produzione scritta:

Aderenza alla traccia;

Ricchezza e consequenzialità espositiva;

Adeguatezza della tecnica e/o del registro;

Padronanza lessicale e correttezza ortografica;

Corretto utilizzo delle funzioni e delle strutture della lingua;

Capacità di rielaborazione personale.

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

- Comprensione del testo;

- Padronanza del procedimento di calcolo;

- Individuazione del procedimento operativo e applicazione di formule;
- Lettura e/ o uso di grafici e tabelle;
- Uso del lessico specifico;
- Formulazione di soluzioni adeguate.

Criteri di valutazione del comportamento:

In coerenza con le indicazioni normative e pedagogiche, sono stati individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre segmenti di scuola, infanzia, primaria e secondaria di primo grado:

CONVIVENZA CIVILE - Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE - Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE - Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ - Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ - Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Criteri di valutazione del comportamento scuola secondaria

OTTIMO

comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola. (convivenza civile)
pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto. (rispetto delle regole)

partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (responsabilità)
atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

BUONO

comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della scuola.
rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto. (rispetto delle regole)

partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)



assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (responsabilità) atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

DISCRETO

comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.

rispetto della maggior parte delle regole convenute e del regolamento d'istituto. (rispetto delle regole)

partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (responsabilità) atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

SUFFICIENTE

comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola.

rispetto parziale delle regole convenute e del regolamento d'istituto con richiami e/o note scritte. (rispetto delle regole)

partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (partecipazione)

parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (responsabilità)

atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

MEDIOCRE

comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento).

scarso rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

(rispetto delle regole)

scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(partecipazione)

scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (responsabilità)

atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.

(relazionalità)

INSUFFICIENTE

comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola. continue e reiterate mancanze del rispetto delle

regole convenute e del regolamento d'istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(partecipazione)

mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (responsabilità)

atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

(relazionalità)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ferma restando la validità dell'anno scolastico legata al numero di giorni di presenza necessari a tal fine, il criterio generale, definito dal Collegio Docenti con delibera n. 38 dell'8 marzo 2018, prevede la non ammissione alla classe successiva per mancato raggiungimento dei livelli minimi di abilità e competenze disciplinari in presenza di quattro insufficienze di cui 2 gravi. La delibera del Collegio stabilisce comunque che occorre valutare attentamente, prima di procedere alla non ammissione, il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti considerando, oltre ai voti disciplinari, una serie di elementi: il metodo di studio maturato, i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, il grado di autonomia e di responsabilità raggiunto dall'alunno, la partecipazione ad attività aggiuntive e progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ferma restando la validità dell'anno scolastico legata al numero di giorni di presenza necessari a tal fine, il criterio generale prevede, come da delibera del Collegio Docenti n. 47 del 17 maggio 2018, la non ammissione agli esami di stato per mancata acquisizione dei livelli minimi di abilità e competenze disciplinari in presenza di quattro insufficienze di cui 2 gravi. La delibera stabilisce comunque che occorre valutare attentamente, prima di procedere alla non ammissione, il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti considerando, oltre ai voti disciplinari, una serie di elementi: il metodo di studio maturato, i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, il grado di autonomia e di responsabilità raggiunto dall'alunno, la partecipazione ad attività aggiuntive e progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PRIMARIA CASSANO IRPINO - AVEE86801E

F. SCANDONE - AVEE86802G

Criteri di valutazione comuni:

I criteri per la valutazione degli apprendimenti definiti a livello di Istituto per la scuola primaria e secondaria sono i seguenti:

PIENO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

ECCELLENTE (valutazione in decimi 10)

Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Piena padronanza delle strumentalità di base. Linguaggio verbale e scritto chiaro, preciso e ben articolato. Piena consapevolezza e autonomia nell'applicazione.

OTTIMO (valutazione in decimi 9)

Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Linguaggio verbale e scritto chiaro e ben articolato. Piena autonomia nell'applicazione. Organizzazione efficace e produttiva del proprio lavoro.

DISTINTO (valutazione in decimi 8)

Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti. Linguaggio orale e scritto chiaro ed appropriato. Buona padronanza delle strumentalità di base.

Organizzazione autonoma e generalmente proficua del proprio lavoro.

COMPLESSIVO CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

BUONO (valutazione in decimi 7)

Discreta acquisizione dei contenuti. Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Linguaggio verbale e scritto semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Organizzazione autonoma del proprio lavoro.

SUFFICIENTE (valutazione in decimi 6)

Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento. Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Linguaggio orale e scritto semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Organizzazione del proprio lavoro non sempre autonoma ed adeguata.

CONSEGUIMENTO PARZIALE DEGLI OBIETTIVI (Si richiede personalizzazione metodologica degli interventi con adeguamento dei tempi)

INSUFFICIENTE (valutazione in decimi 5)

Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune. Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Linguaggio verbale e scritto non adeguato e/o pertinente. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi

apprezzabili.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (valutazione in decimi 4)

Conoscenza assolutamente inadeguata dei contenuti basilari delle discipline, con evidenti e gravi difficoltà nella comprensione e nella rielaborazione di concetti, regole e procedure.

Criteri per la valutazione delle prove scritte

(I criteri di riferimento per la correzione degli elaborati vengono utilizzati a partire dal secondo biennio della scuola primaria)

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Aspetti contenutistici:

Pertinenza dei contenuti rispetto alla traccia;

Coerenza logica;

Ricchezza ed originalità di idee;

Completezza ed esaustività;

Capacità di analisi e di sintesi;

Capacità di formulare giudizi motivati;

Capacità critica.

Aspetti formali:

Ortografia;

Correttezza sintattica;

Uso appropriato dei termini;

Ricchezza lessicale;

Utilizzo dei linguaggi specifici.

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Livello della comprensione:

Comprensione globale del testo;

Comprensione analitica del testo;

Capacità di inferire informazioni principali e secondarie.

Livello della produzione scritta:

Aderenza alla traccia;

Ricchezza e consequenzialità espositiva;

Adeguatezza della tecnica e/o del registro;

Padronanza lessicale e correttezza ortografica;

Corretto utilizzo delle funzioni e delle strutture della lingua;

Capacità di rielaborazione personale.

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

- Comprensione del testo;
- Padronanza del procedimento di calcolo;
- Individuazione del procedimento operativo e applicazione di formule;
- Lettura e/ o uso di grafici e tabelle;
- Uso del lessico specifico;
- Formulazione di soluzioni adeguate.

Criteri di valutazione del comportamento:

In coerenza con le indicazioni normative e pedagogiche, sono stati individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento a livello di Istituto:

CONVIVENZA CIVILE - Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE - Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE - Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ - Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ - Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

Criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria

OTTIMO

comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della scuola. (convivenza civile)
pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto.

(rispetto delle regole)

partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(partecipazione)

assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (responsabilità)

atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.

(relazionalità)

BUONO

comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria

postazione e in generale degli ambienti e materiali della scuola.
rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto. (rispetto delle regole)

partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
(partecipazione)

assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (responsabilità) atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

DISCRETO

comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola.

rispetto della maggior parte delle regole convenute e del regolamento d'istituto.
(rispetto delle regole)

partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.
(partecipazione)

generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (responsabilità)
atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

SUFFICIENTE

comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola.

rispetto parziale delle regole convenute e del regolamento d'istituto con richiami e/o note scritte. (rispetto delle regole)

partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.
(partecipazione)

parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (responsabilità)

atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (relazionalità)

MEDIOCRE

comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento).

scarso rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

(rispetto delle regole)

scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.

(partecipazione)

scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (responsabilità)

atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.
(relazionalità)

INSUFFICIENTE

comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola. continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del regolamento d'istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
(partecipazione)

mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (responsabilità)
atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.
(relazionalità)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come previsto dal D. L.vo 62/2017, Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione dopo aver effettuato una valutazione attenta del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e dei progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, il grado di autonomia e di responsabilità raggiunto, la partecipazione ad attività aggiuntive e progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di studenti con disabilità e con BES attraverso la formulazione del PEI/PDP, la didattica inclusiva nelle classi, l'utilizzo delle tecnologie, la partecipazione degli alunni al Progetto "Inclusione e multiculturalità". Tale progetto riesce sicuramente a favorire l'inclusione degli alunni con difficoltà. Vengono utilizzate quotidianamente, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, azioni di didattica inclusiva: mappe, schemi, utilizzo della LIM, software specifici, didattica laboratoriale, lavori di gruppo, azioni di tutoraggio. Tali azioni risultano efficaci nel monitoraggio dei PEI e dei PDP. Alla formulazione del PEI partecipano sia i docenti di sostegno che quelli curricolari che hanno prevalenza nelle classi della primaria o che ne sono i coordinatori in quelle della secondaria. Tali piani vengono monitorati con regolarità a fine quadrimestre e a fine anno. Anche i PDP sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza anche percorsi di accoglienza per alunni stranieri attraverso attività svolte in aula e progetti pomeridiani. La scuola si avvale anche della collaborazione dei volontari del Servizio Civile messi a disposizione dal Consorzio dei Servizi Sociali dell'Alta Irpinia/Misericordia che affiancano i docenti di classe nella realizzazione delle attività in piccolo gruppo, a vantaggio di alunni con BES.

Punti di debolezza

Nella Scuola Secondaria non è sempre adeguatamente organizzato il lavoro di gruppo durante l'orario curricolare, ma viene privilegiato il lavoro individuale. In quest'ordine, infatti, si riscontrano differenze tra le classi nell'applicazione delle strategie didattiche di inclusione. Tale dinamica appare, tuttavia, in miglioramento.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nella scuola, sia Primaria sia Secondaria di primo grado, vengono realizzati percorsi mirati e attività di recupero, in particolare per gli alunni con BES (con disabilità, D.S.A. e stranieri). Per tali alunni sono predisposti PEI o PDP e, quindi, utilizzate strategie, quali il lavoro di gruppo in classe o per classi parallele, il recupero pomeridiano, l'utilizzo delle tecnologie, di mediatori didattici, di strumenti compensativi e misure dispensative. Tali interventi risultano abbastanza efficaci e lo dimostra il continuo monitoraggio dei PDP. La scuola, inoltre, mira alla valorizzazione delle eccellenze

tramite la partecipazione a concorsi letterari, artistici, musicali e competizioni interne ed esterne, iniziative quali, ad esempio, "Scacchi" e "Giochi matematici". Tali interventi risultano molto efficaci, perché la maggior parte degli alunni che vi partecipa dimostra livelli di eccellenza.

Punti di debolezza

I percorsi che la scuola realizza sono più orientati al recupero e non al potenziamento; infatti, nella didattica d'aula non sono realizzate in maniera sistematica attività che favoriscono il potenziamento e valorizzano le eccellenze. L'utilizzo degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula è diffuso, ma andrebbe potenziato. Anche se, negli ultimi due anni, la maggior parte dei progetti ha privilegiato il potenziamento piuttosto che il recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale fa seguito l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato. In esso si cerca di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, vengono privilegiate comunque le attività in piccoli gruppi e/o laboratoriali, senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione. Per gli alunni con disabilità gli insegnanti di sostegno, coordinati da un docente referente o Funzione Strumentale, si confrontano periodicamente per analizzare ed elaborare strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi PEI. Vengono altresì previsti, soprattutto ad inizio anno scolastico, incontri in continuità tra i docenti coordinatori dei diversi segmenti di scuola, al fine di realizzare attività idonee agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI viene coinvolta una pluralità di figure, molte delle quali interagiscono quotidianamente con l'alunno: i genitori, il docente di sostegno, il docente coordinatore di classe o del team docente per la Scuola primaria, eventuali assistenti educativi, l'insegnante referente o Funzione Strumentale per il sostegno, lo psicologo dell'ASL, un'educatrice professionale responsabile del Consorzio dei Servizi Sociali dell'Alta Irpinia, eventuali terapisti e/o logopedisti che seguono l'alunno in attività pomeridiane.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è costantemente convocata sia alle riunioni del GLHO, riguardanti il percorso didattico-educativo dell'alunno, la stesura, verifica intermedia e finale del PEI ed eventuale compilazione del PDF, sia alle riunioni del GLI durante le quali vengono trattati gli aspetti generali circa l'attuazione del piano di inclusione in relazione all'organizzazione e alle modalità di intervento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Partecipazione a seminari, convegni su tematiche inclusive

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Corsi di formazione
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Corsi di formazione
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Consorzio dei Servizi Sociali
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Collaborazione con la Misericordia di Montella
Collaborazione con il CEFRASM di Montella	Collaborazione con il CEFRASM di Montella
Associazione Autilia Volpe	Associazione Autilia Volpe

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono definiti nei PEI/PDP dei singoli alunni e riguardano il percorso generale dell'alunno in relazione alla sua maturazione, ai suoi



progressi e non prettamente alle singole prestazioni disciplinari.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Si organizzano incontri tra i docenti delle classi ponte al fine di facilitare il passaggio degli alunni da un segmento scolastico all'altro.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I docenti collaboratori del DS, in numero di due, primo collaboratore con funzioni vicarie e secondo collaboratore, supportano il dirigente scolastico nella quotidiana gestione dell'Istituto. Vigilano sul regolare funzionamento dell'attività, assicurano la gestione dei diversi plessi scolastici, controllando le necessità strutturali e didattiche, riferiscono al DS sulle varie necessità. In caso di assenza o impedimento, o su delega, sostituiscono il DS esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Il terzo collaboratore funge, all'occorrenza, da supporto per le attività della dirigenza e dei primi due collaboratori, monitorando in particolare la corretta e puntuale gestione della documentazione relativa a collegio dei docenti, consiglio d'Istituto, consigli di classe.	3
Staff del DS (comma	Fanno parte dello staff i tre collaboratori	3



83 Legge 107/15)	del Dirigente Scolastico	
Funzione strumentale	I compiti affidati alle funzioni strumentali afferiscono alle seguenti aree: Area 1 (coordinamento PTOF, continuità, orientamento) Area 2 (inclusione) Area 3 (attività extracurricolari, progetti, manifestazioni) Area 4 (elaborazione statistica dati)	4
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso assicurano la gestione della sede di riferimento, controllando le necessità strutturali e didattiche, hanno compiti di vigilanza e controllo della disciplina, curano l'organizzazione interna, la gestione dell'orario scolastico, l'uso delle aule e dei laboratori.	3
Animatore digitale	Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica curando la formazione interna del personale negli ambiti del PNSD e promuovendo la diffusione di soluzioni innovative, metodologiche e tecnologiche (uso di particolari strumenti per la didattica; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per gli alunni).	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------



Docente primaria	<p>I docenti sono impegnati sui corsi a tempo prolungato , per attività di insegnamento in sostituzione dei docenti assenti , nonché in compresenza per attività per classi aperte. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Corsi di recupero/potenziamento in orario pomeridiano. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

News letter www.icmontella.edu.it

Modulistica da sito scolastico

www.icmontella.edu.it

Sistema OIL per la contabilità

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ B.E.S. "BISOGNA ESSERE SPECIALI"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Candidatura al bando "Percorsi di inserimento attivo per gli alunni con BES" Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020. Avviso Pubblico "FSC 2007-2013. Obiettivo di Servizio "Istruzione" Azioni 2 e 3. Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.

❖ BIBLIOTECHE DIGITALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promuove la realizzazione del progetto LEGGIAMO PER CRESCERE.

Esso nasce dal desiderio di realizzare interventi atti a promuovere e sostenere l'educazione alla lettura rivolta ai bambini da 0 a 6 anni, ai giovani cittadini e alle fasce deboli della popolazione sia sul territorio locale che interprovinciale, operando in rete con altri istituti e gli enti pubblici del territorio. Il progetto dà vita ad un percorso di incontri di lettura ad alta voce di vari testi letterari e di libri senza parole "Silent book" destinato ai bambini da 0 a 6 anni, agli utenti dei servizi educativi per la prima infanzia presenti sul territorio e alle mamme in dolce attesa, in quanto leggere sin dai



primi mesi di vita rappresenta una buona pratica con importanti riflessi sullo sviluppo neurologico e cognitivo del bambino. Ogni incontro sarà caratterizzato da tre momenti: lettura e ascolto, condivisione di emozioni e idee e laboratorio artistico espressivo sui personaggi o scene che hanno emozionato. Docenti e alunni della scuola primaria e secondaria di I grado saranno i lettori di una serie di libri, sia cartacei che digitali, ma anche i genitori avranno uno spazio per leggere insieme al proprio bambino. Sono previsti anche incontri con l'autore, per ascoltare dalla viva voce della scrittrice la lettura di testi ed essere trasportati in un mondo magico di fantasie ed emozioni. Le attività si svolgeranno sia in orario scolastico che extrascolastico, in ambienti sereni e confortevoli quali gli spazi della scuola ma anche le biblioteche comunali. Le manifestazioni finali ed i workshop avranno lo scopo non solo di raccogliere e sintetizzare tutto il lavoro svolto, ma sarà un momento di promozione della lettura in cui i protagonisti saranno i bambini fruitori di questo progetto. Le scuole in rete e i partner metteranno a disposizione dei bambini, delle famiglie e delle persone coinvolte nelle varie attività, i libri dalle proprie biblioteche e condivideranno le buone pratiche

❖ INSIEME IN FORM@ZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



Approfondimento

L'istituto comprensivo Palatucci nell'anno scolastico 2019/2020 ha dovuto fronteggiare un'emergenza logistica. In data 9/09/2019 il sindaco di Montella con l'ordinanza n. 76 ha disposto "la chiusura temporanea e precauzionale di due plessi per necessarie ed obbligatorie verifiche di vulnerabilità sismica".

Ciò ha comportato la impossibilità di continuare ad essere scuola polo per la formazione a causa della carenza di locali adeguati.

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI(art.1 comma 7 Legge 107/2015)

Aspetti generali

La formazione dei docenti e' obbligatoria, permanente, strutturale e coerente con il PTOF (L.107/2015, art1, comma 121-125)

Gli obiettivi nazionali individuati sono i seguenti:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze di lingua straniera
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro
- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile



-Inclusione e disabilità'

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

Definite dal RAV le priorità su cui intervenire ed in coerenza con esse , si è provveduto a censire le esigenze formative dei docenti attraverso la somministrazione di un questionario.

Nel questionario predisposto per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, si è chiesto di scegliere l'area di maggiore interesse/utilità' per la propria crescita professionale:

- Area metodologica didattica
- Area psicopedagogica e relazionale
- Area della progettazione

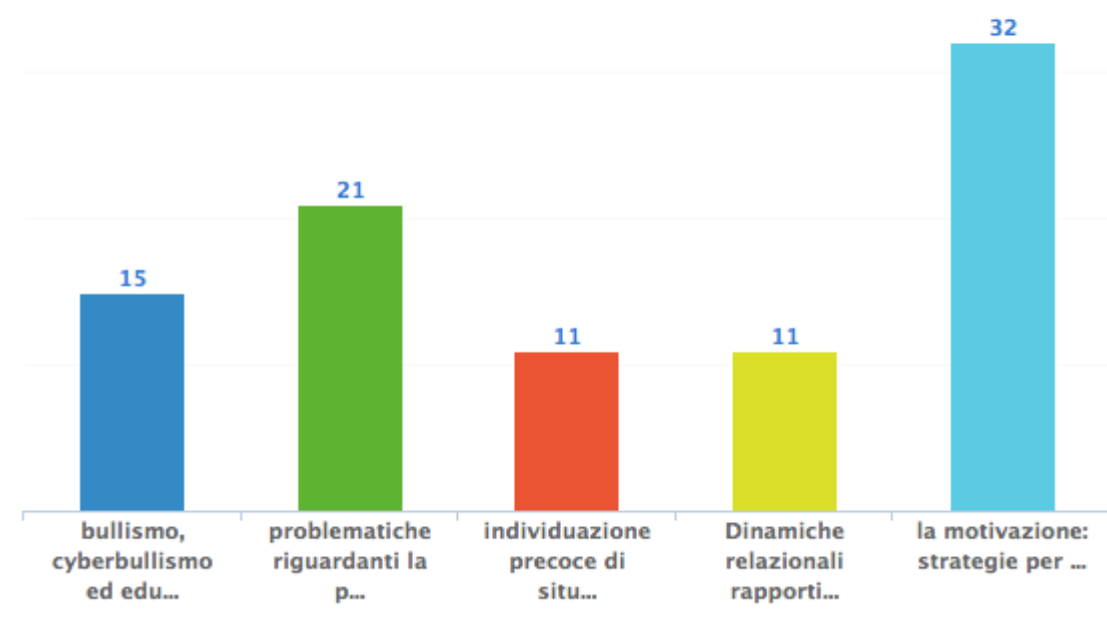
E' stato inoltre chiesto ai docenti di individuare, nell'ambito dell'area scelta, la tipologia di percorso formativo di maggiore interesse.



AREA PSICOPEDAGOGICA E RELAZIONALE

- ☐ bullismo, cyberbullismo ed educazione alla legalità
- ☐ problematiche riguardanti la psicologia dell'età evolutiva
- ☐ individuazione precoce di situazioni critiche relative all'apprendimento e/o alla relazionalità
- ☐ Dinamiche relazionali rapporti scuola famiglia
- ☐ la motivazione: strategie per attivare la motivazione alunni

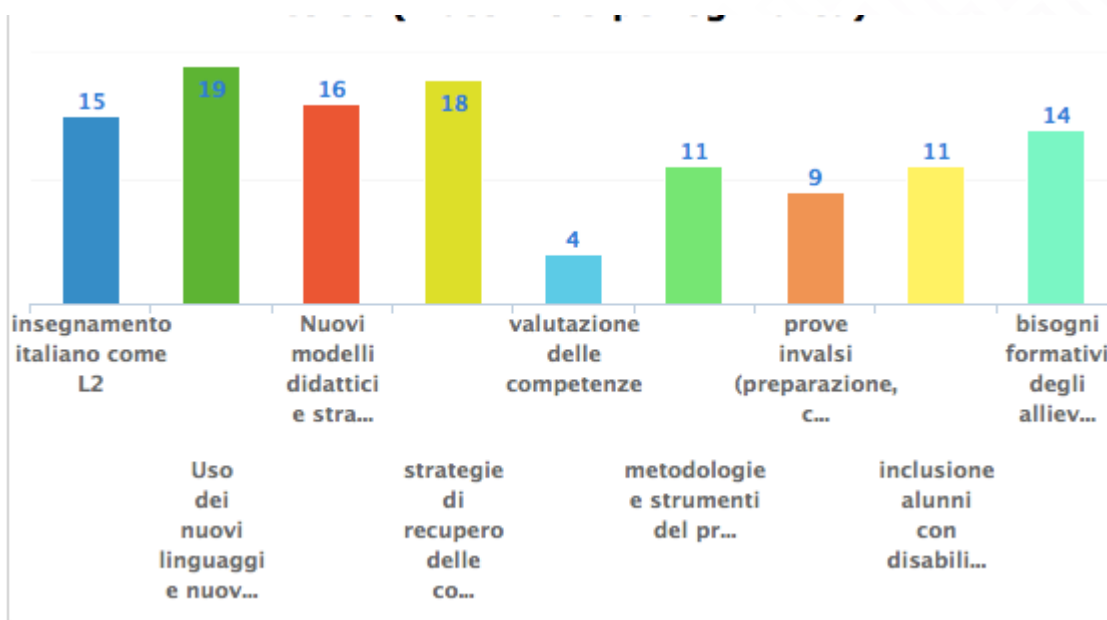
AREA PSICOPEDAGOGICA E RELAZIONALE





4. Indichi quale voce, tra quelle presenti nelle diverse aree di intervento, le piacerebbe fosse oggetto di un corso di formazione durante l'anno scolastico in corso (massimo 3 per ogni area)

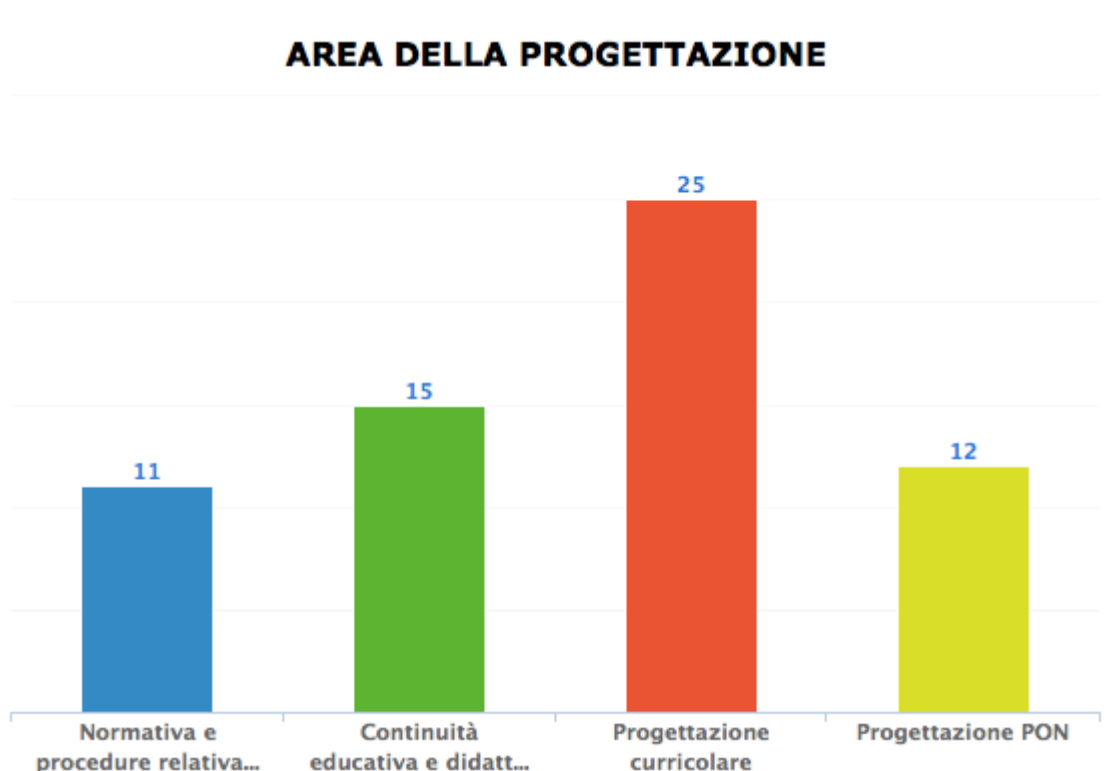
- ☐ insegnamento italiano come L2
- ☐ Uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie (internet, multimedialità, Lim)
- ☐ Nuovi modelli didattici e strategie didattiche innovative (didattica orientativa, didattica per competenze, peer education.....)
- ☐ strategie di recupero delle competenze e abilità di base
- ☐ valutazione delle competenze
- ☐ metodologie e strumenti del processo valutativo
- ☐ prove invalsi (preparazione, correzione, valutazione, ricaduta sulla valutazione del docente e dell'istituto)
- ☐ inclusione alunni con disabilità
- ☐ bisogni formativi degli allievi, in particolare alunni con BES e DSA 2





AREA DELLA PROGETTAZIONE

- ☐ Normativa e procedure relativa alla scuola dell'autonomia
- ☐ Continuità educativa e didattica
- ☐ Progettazione curricolare
- ☐ Progettazione PON



Dall'analisi dei grafici emerge il seguente ordine di preferenza:

1. Motivazione e strategie per attivare la motivazione degli alunni (32 scelte)



2. Progettazione curricolare (25 scelte)

3. Uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie (19 scelte)

Nota 49062 del 28/11/2019 MIUR

Con nota prot. 49062 del 28 novembre, il MIUR ha fornito indicazioni circa la formazione dei docenti in servizio per l'a.s. 2019-2020, la progettazione delle iniziative formative e l'assegnazione delle risorse finanziarie.

La predetta nota evidenzia le novità introdotte in materia di formazione in servizio per il triennio 2019/2022, rispetto al precedente triennio 2016/2019.

L'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (CCNI), sottoscritto il giorno 19 novembre 2019, concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A. ai sensi dell'art.22 comma 4 lettera a3) del C.C.N.L. del 19/4/2018, delinea il nuovo quadro di riferimento entro cui realizzare le attività di formazione in servizio per il personale della scuola, per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22. Il nuovo quadro contrattuale conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo e, a tal fine, mette a disposizione di ogni singola unità scolastica una quota garantita delle risorse finanziarie disponibili per far fronte ai bisogni formativi specifici, mentre assegna alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni formative di sistema, definite a livello nazionale.

Una quota pari al 40% delle risorse disponibili sarà utilizzata per la gestione coordinata sul territorio delle iniziative di formazione previste dall'Amministrazione scolastica con particolare riferimento alle priorità nazionali individuate come strategiche per quest'anno scolastico.

Mentre, una quota pari al 60% delle risorse finanziarie disponibili sarà assegnata



dalle scuole polo per la formazione direttamente ad ogni istituto scolastico, per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalle scuole.

Tutto il personale in servizio può accedere alle iniziative formative.

Le singole istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi assegnati direttamente dalle scuole polo, dovranno adottare un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate nel Piano Nazionale di Formazione. Dovranno essere anche considerate le esigenze ed opzioni individuali.

Il Piano di formazione d'istituto comprende le attività deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art.66 del C.C.N.L. 2006-2009. Le scuole potranno progettare le iniziative singolarmente o in reti di scopo, favorendo anche la collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca, e con le Associazioni professionali qualificate e gli Enti accreditati ai sensi della Direttiva n.170/2016.

Al fine di garantire la diffusione di nuove metodologie di formazione, il Piano di formazione d'istituto potrà comprendere anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Nel Piano sarà comunque necessario precisare le caratteristiche delle attività di formazione, nelle diverse forme che queste potranno assumere, definendo le relative modalità di documentazione e attestazione. Inoltre, le singole istituzioni scolastiche e le scuole polo per la formazione, dovranno inserire le attività formative programmate e realizzate nella piattaforma SOFIA (sofia.istruzione.it) per consentire una efficace azione di monitoraggio. A conclusione delle attività formative, dovranno inoltre effettuare le relative operazioni di rendicontazione delle iniziative svolte con le modalità che verranno successivamente comunicate dal MIUR.

Per ciò che riguarda invece le singole istituzioni scolastiche, potranno essere programmate e realizzate tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piani di miglioramento e rendicontazione sociale.

Le attività che ambiscono a coinvolgere tutto il personale dell'istituto dovranno



essere capaci di rispondere ad effettive esigenze di messa a punto del curricolo di scuola, nelle sue diverse articolazioni, di messa a sistema di innovazioni metodologiche di comune interesse, di stimolo al lavoro collegiale e alle decisioni condivise in materia di autonomia didattica.

Il nuovo modello organizzativo impone quindi un'attenta riflessione a livello di singola Istituzione scolastica per la rilevazione dei bisogni formativi e la progettazione di percorsi formativi direttamente correlati al proprio PTOF e al piano di miglioramento dell'Istituto.

A tale riguardo si evidenzia la necessità impellente di provvedere ad azioni rivolte ai numerosi docenti senza titolo attualmente impiegati sul sostegno.





Approfondimento

L'Istituto G. Palatucci è scuola Polo per la formazione d'ambito AV03 e il piano di formazione del personale ATA sarà contenuto nel piano triennale di formazione d'Ambito. Le unità formative da realizzare rientrano nelle tematiche previste dalle indicazioni ministeriali, tenendo comunque in considerazione le esigenze formative rilevate all'interno dell'Istituto.

In linea generale le attività di aggiornamento impegneranno il personale docente per circa 25 ore (una unità formativa) all'anno alle quali si aggiungeranno le ore obbligatorie sulla sicurezza, differenziate a seconda del ruolo ricoperto e della formazione già seguita.

L'Istituto favorisce la partecipazione dei singoli dipendenti ad attività di formazione adottando le necessarie soluzioni organizzative rispetto agli obblighi di servizio.